



Associazione
Nazionale
Infermieri
Neuroscienze

PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI

“GRAFFITI DELL’ANIMA”

di Angela Gio Ferrari (infermiera dell’ANIN Associazione Nazionale Infermieri Neuroscienze), giornalista pubblicitista.

Nel tentativo di porre argine a quest’allarmante fenomeno degli incidenti stradali, ognuno di noi, DEVE mettere in atto delle soluzioni per cercare di risolvere questa inquietante incognita! ... lo ho scritto un libro ...

INTRODUZIONE: Mi occupo di assistenza in neurochirurgia e il mio interesse verte ai pazienti traumatizzati, reduci da incidenti stradali. Ho deciso di impegnarmi nell’opera di PREVENZIONE, attività contemplata nel codice deontologico della nostra professione.

L’ho fatto scrivendo un libro.

Nel 2015 sono morte in Italia, circa 4.000 persone a causa di incidenti stradali (fonte ISTAT). Al fine di poter contribuire alla riduzione di tali eventi, il contesto scolastico, rappresenta un Terreno ideale per diffondere una cultura fondata sulla prevenzione, con progetti di educazione alla salute, rivolti alla collettività.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI: prevenire gli incidenti stradali in Italia e in Europa. Ad oggi le scuole italiane visitate, sono circa un centinaio in tutta la penisola.

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: Gli interventi sono basati dalle conferenze itineranti nelle scuole italiane, al fine di presentare i contenuti del libro del quale sono l’autrice. Gli interventi realizzati, si focalizzano sulla trasposizione operativa dei contenuti presenti nel mio libro “Graffiti dell’anima”. Il libro è un’opera volta al coinvolgimento dei giovani sul tema della prudenza alla guida. Lettere vere e proprie consegnate alla superficie bianca delle pareti d’ospedale,

trovate per fatalità e, immortalate sulla pellicola fotografica. I “writers”, nascosti tra le pareti delle scale antincendio, sono in grado di scuotere le coscienze di lettori, destinatari, non per scelta, dei messaggi di chi li ha scritti, consegnati. Nove piani di scale con scritte sui muri. Nove piani di disegni. Nove piani di disperazione, di speranza, di frammenti di canzoni. I writers sono i giovani astanti, compagni di scuola o di lavoro, amici d’infanzia, del bar o della discoteca che, in attesa di un responso dei medici, fra quelle pareti, hanno trepidato, invocato aiuto, pianto. Le interminabili attese, hanno spinto molti a «graffiare» la pagina bianca della parete, a consegnare le loro richieste.

L’EDUCAZIONE ETICA ed EMOZIONALE racchiuse nelle pagine del libro, si rivelano un prezioso strumento per fare breccia nello stile di guida di tanti giovani, rendendoli più consapevoli sul tema del rispetto della vita, anche sulle lingue d’asfalto.

REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE AZIONI: realizzare l’obiettivo di prevenzione, attraverso conferenze itineranti nelle scuole superiori italiane, mediante l’ausilio del racconto in prima persona dell’autrice e delle sue esperienze come infermiera nel reparto di neurochirurgia.

VERIFICA DEI RISULTATI: reazioni emozionali dei giovani coinvolti durante la conferenza. Lettere infinite all’autrice dal 2004 ad oggi.

«Quelle scritte sui muri, sono dedicate a chi NON C’è più e a chi può fermarsi ancora a riflettere sul valore della vita, sua e degli altri. Per coloro che sono sulla strada il sabato sera, per coloro che escono di casa e per tutti coloro che intendono tornarci.

Gio Ferrari

